

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori.

In sede consultiva, la Commissione, aderendo alle favorevoli conclusioni del senatore Picardi esprime, senza dibattito, parere favorevole all'approvazione del disegno di legge: « ELIMINAZIONE DI ABITAZIONI MALSANE, INTERVENTI IN DIPENDENZA DI ALLUVIONI, PROVVIDENZE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA, ALTRI PROVVEDIMENTI DIVERSI, NONCHE' VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO ED A QUELLI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1592), deferito all'esame della 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

GIUSTIZIA (2ª)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Bisori: « SOSPENSIONE ESTIVA DI TERMINI PROCESSUALI » (75). È preso anche in esame congiuntamente il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ca-

palozza e Gianquinto: « SOSPENSIONE DEI TERMINI PROCESSUALI PER CONSENTIRE LE FERIE AGLI AVVOCATI E PROCURATORI » (77).

Il senatore Massari relatore si richiama a quanto ebbe a dichiarare nella sua relazione esprimendo il proprio sostanziale favore nei riguardi dei provvedimenti all'esame, ma sottolineando la necessità di una radicale modificazione degli stessi soprattutto per ciò che riguarda la facoltà del magistrato di dichiarare l'urgenza in casi non preveduti ed elencati. Prende quindi la parola il Sottosegretario Dominedò, che solleva alcune perplessità sugli effetti dei disegni di legge in discussione che toccano elementi cardinali del sistema processuale e potrebbero quindi alterarne la struttura. Dopo le dichiarazioni del rappresentante del Governo si apre un ampio dibattito al quale prendono parte successivamente i senatori Picchiotti, Romano Antonio, Jodice, Papalia, Riccio, Gramegna e Caroli. Gli oratori lamentano variamente gli inconvenienti che si verificano durante il periodo estivo negli uffici giudiziari. Le conclusioni del dibattito vengono riassunte dal Presidente Magliano che in definitiva ravvisa l'opportunità di una nuova iniziativa di legge che operi modificando gli articoli 91 e 92 dell'ordinamento giudiziario, laddove tali articoli stabiliscono che durante il periodo feriale dei magistrati possono essere trattate cause penali che presentano carattere di urgenza ovvero cause civili rispetto alle quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti. Tutti gl'incon-

venienti lamentati, afferma il Presidente Magliano, nascono dalla mancanza di criteri obiettivi per la identificazione delle cause urgenti.

Dopo ulteriori interventi del Sottosegretario Dominedò e dei senatori Papalia e Jodice, viene accolta la proposta avanzata dal relatore, senatore Massari, di accantonare lo esame dei due provvedimenti per consentire la formulazione e la presentazione di un nuovo disegno di legge.

La Commissione inizia poi l'esame del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DEI RUOLI ORGANICI DEL PERSONALE ADDETTO AGLI ISTITUTI DI RIEDUCAZIONE DEI MINORENNI » (1346). Il relatore, senatore Caroli, illustra ampiamente le finalità del provvedimento che intende dare una definizione giuridica ad una situazione di fatto già da tempo determinatasi. La direzione di gran parte degli Istituti per la rieducazione dei minorenni è affidata a personale della carriera di concetto che svolge in maniera soddisfacente i relativi compiti. A tale personale si vuole concedere la possibilità di rivestire qualifiche superiori con l'attribuzione formale di funzioni direttive. Il senatore Caroli conclude la propria relazione raccomandando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge. Dopo una breve discussione generale, la Commissione procede all'esame ed alla votazione dei singoli articoli.

Il provvedimento è approvato infine con una modificazione all'ultimo articolo concernente la copertura finanziaria.

In sede consultiva, il senatore Cornaggia Medici riferisce congiuntamente sui disegni di legge: « STATO GIURIDICO ED AVANZAMENTO DEI MILITARI DI TRUPPA E NORME SUI VICEBRIGADIERI DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA » (1533); « STATO GIURIDICO DEI VICEBRIGADIERI E DEI MILITARI DI TRUPPA DELLE GUARDIE DI FINANZA » (1538) e: « NORME SULLO STATO GIURIDICO DEI VICEBRIGADIERI E DEI MILITARI DI TRUPPA DELL'ARMA DEI CARABINIERI » (1553), già approvati dalla Camera dei deputati. La Commissione approva le relazioni favorevoli ed incarica il senatore Cornaggia Medici di trasmettere i pareri rispettivamente alle Commissioni 1^a, 5^a e 4^a.

Dopo una relazione del senatore Riccio la Commissione delibera di trasmettere parere

favorevole alla 5^a Commissione sul disegno di legge: « ELIMINAZIONE DI ABITAZIONI MALSANE, INTERVENTI IN DIPENDENZA DI ALLUVIONI, PROVVIDENZE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA, ALTRI PROVVEDIMENTI DIVERSI, NONCHE' VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO ED A QUELLI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-1961 » (1592).

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Ministro della difesa Andreotti.

In sede consultiva, la Commissione esprime parere favorevole, su relazione del Presidente Cadorna, sul disegno di legge: « ELIMINAZIONE DI ABITAZIONI MALSANE, INTERVENTI IN DIPENDENZA DI ALLUVIONI, PROVVIDENZE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA, ALTRI PROVVEDIMENTI DIVERSI, NONCHE' VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO ED A QUELLI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-1961 » (1592); esprime altresì, dopo brevi osservazioni dei senatori Tolley e Palermo, parere sostanzialmente favorevole, su relazione del senatore Angelilli, al disegno di legge d'iniziativa del senatore Pelizzo ed altri: « MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA LEGGE 20 DICEMBRE 1932, n. 1849, CONCERNENTE LA RIFORMA DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULLE SERVITU' MILITARI » (1459). Tali pareri saranno trasmessi alla 5^a Commissione.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1601), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Piasenti, dopo aver genericamente trattato dei problemi concernenti la difesa, esamina specificamente varie questioni relative alle Forze armate. Per quanto riguarda l'Esercito, esamina in particolare il problema dei C.A.R., dell'eventuale riduzione della ferma, delle scuole militari, del reclutamento del personale tecnico, della

difesa antisommergibili ed antimissili, dei rapporti nel quadro della N.A.T.O. Per quanto attiene la Marina militare, illustra le attuali disponibilità navali ed aeree ed il progettato sviluppo delle nuove costruzioni. Per l'Aeronautica, infine, sottolinea la necessità di un controllo sistematico del cielo fin dal tempo di pace, il problema della difesa aerea territoriale, la necessità della trasformazione della linea di volo, i problemi della coproduzione di moderni mezzi aerei.

Il relatore Piasenti, esaminando successivamente la parte del bilancio relativa all'Arma dei carabinieri, manifesta il suo apprezzamento per la lodevole attività di istituto svolta e cita i dati relativi al sacrificio in morti e feriti dell'Arma, sottolineando l'insufficiente numero degli uomini oggi in servizio.

Il relatore formula ancora delle osservazioni sul problema della difesa aerea territoriale, sulla dislocazione e sul decentramento degli impianti militari, sui capitoli del bilancio relativi all'addestramento, sull'attesa, prossima riorganizzazione del Ministero della difesa, sulla funzione che le Forze armate adempiono in servizio della nazione anche sotto altri aspetti, quali la lotta contro l'analfabetismo, l'addestramento professionale, lo sviluppo dell'industria nazionale.

Trattando infine dell'aviazione civile, auspica una sollecita risoluzione del problema della sua dipendenza amministrativa, raccomandando per il futuro più rilevanti finanziamenti.

Intervengono quindi nella discussione il senatore Tolloy, che sottolinea la necessità di informazioni ai parlamentari sulle questioni della difesa, delle quali ritiene si abbia ancora una visione arcaica, soprattutto per quanto attiene ai quadri; il senatore Palermo, che si associa alle osservazioni del senatore Tolloy e che lamenta, a sua volta, come non sia stato ancora portato a soluzione il problema della sostanziale unificazione dei tre dicasteri militari, data la sussistenza tuttora di organismi pleotorici e di duplicati inutili. Concludendo il suo intervento, sottolinea il problema dell'aumento del soldo alle truppe e il fatto che non si possa discutere il bilancio della difesa senza una conoscenza precisa della consistenza delle Forze armate e dell'impostazione data alla nostra politica estera.

Il senatore Cornaggia Medici, rivolto al personale della difesa ed a tutti i militari il riconoscimento per l'opera prestata, considerato che il disarmo assoluto è una utopia, afferma che le Forze armate sono anche garanzia di una democrazia interna e fattore di vera unificazione del Paese in senso morale ed etnografico. Conclude compiacendosi per il programma di coproduzione aerea impostato dal Ministro ed auspicando anch'egli che il Commissariato per l'aviazione civile esca presto dall'attuale fase di incertezza relativamente alla sua destinazione amministrativa.

Intervengono quindi il senatore Pajetta, che sottolinea l'utilità di una particolare assistenza agli ufficiali di complemento in congedo, per quanto attiene l'istruzione e l'informazione di questo personale; il senatore De Luca Luca, che sottolinea l'opportunità dell'abolizione, nel nuovo esercito repubblicano, della figura dell'attendente; il senatore Vergani, che tratta del problema della pensione ai militari deceduti e di quella agli ex combattenti; il senatore Vallauri, che esamina il problema della difesa civile ed il problema del reclutamento del personale tecnico, e raccomanda inoltre all'attenzione del Ministro la questione dell'assicurazione per il personale che deve prestare servizio nei reparti motorizzati.

Agli intervenuti replica il ministro Andreotti, invitando i componenti della Commissione a rivolgere eventuali richieste di informazioni al Sottosegretario di Stato Caiati che sarà da lui incaricato di fornirle; per quanto concerne i soldi ed i soprassoldi, nonchè il numero degli specialisti, assicura che verranno resi noti con la distribuzione di appositi specchi. Afferma di ritenere che l'esercito, sia quantitativamente che come organizzazione, tranne alcuni aspetti, non possa considerarsi pleotorico; ritiene inoltre che presto si potrà procedere ad una unificazione dei servizi scolastici ed informativi. Accenna poi al problema retributivo ed a quello dei gradi, precisando che il numero dei generali è un po' diminuito in questi ultimi anni. Per quanto riguarda il soldo, che non rientra in un sistema retributivo, rende noto come si stia progettando di portare dal 1° gennaio del 1962 la sua misura da lire 114 a lire 150. In relazione all'Aeronautica militare, sottolinea il notevole cammino com-

piuto nel settore dell'industria aeronautica in questi ultimi anni ed auspica anch'egli, per l'aviazione civile, una rapida, idonea sistemazione preferibilmente presso il Dicastero dei trasporti, anche per una esigenza di simmetria con gli altri Paesi.

Dopo aver risposto a vari altri quesiti posti nel corso della discussione, ed in particolare a quello relativo al problema della difesa civile, conclude ringraziando i vari senatori intervenuti nella discussione.

La Commissione, a maggioranza, dà quindi mandato al relatore di presentare la relazione all'Assemblea, tenendo conto delle osservazioni fatte nel corso della discussione.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, il senatore Valmarana riferisce sul disegno di legge: « DETERMINAZIONE DELLE COMPETENZE AL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO IN SERVIZIO IN TERRITORIO ESTERO DI CONFINE CON L'ITALIA (FRANCIA, SVIZZERA ED AUSTRIA) » (1458), del quale propone l'approvazione. Dopo interventi dei senatori Bertoli e Parri, che esprimono alcune riserve sul primo comma dell'articolo 2, dei senatori Spagnolli, Bergamasco e Piola, favorevoli al disegno di legge, del Sottosegretario De Giovine e del Presidente, il disegno di legge viene approvato.

Successivamente, la Commissione discute il disegno di legge: « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI GIUOCHI DI ABILITA' E DEI CONCORSI PRONOSTICI ESERCITATI DALLLO STATO » (1487). Il senatore Cenini illustra il provvedimento, che mira ad eliminare ogni differenziazione del trattamento tributario nei confronti dei partecipanti ai giochi di abilità ed ai concorsi pronostici, in base al principio dell'imposta unica, già vigente per giochi esercitati dal C.O.N.I. e dall'U.N.I.R.E., che viene esteso ai giochi consimili esercitati dallo Stato.

Prendono successivamente la parola, oltre il Presidente, i senatori Piola, Ruggeri, Parri e Mariotti. Questi formula riserve in me-

rito all'attuale sistema di determinazione dei tributi di cui trattasi. Parla infine il senatore Bergamasco, che, pur ritenendo fondata la osservazione del senatore Mariotti, e da esaminare nella sede opportuna, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge senza emendamenti. Tale opinione è condivisa dal Presidente. Infine il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

In sede referente, la Commissione, dopo interventi del Presidente e dei senatori Bertoli, Spagnolli, Mariotti, Fortunati, Conti, Ruggeri, Cenini e Piola, dà mandato di fiducia al Presidente per la relazione al Senato sul disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1961-62 » (1609), per il quale, nella seduta pomeridiana di ieri, l'Assemblea ha deliberato, su richiesta del Ministro del tesoro, la procedura urgentissima.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede deliberante, il senatore Macaggi illustra gli emendamenti recati dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa del senatore Zoli: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE PROFESSIONALE PER MAS-SOFISIOTERAPISTI CIECHI NELL'ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER I CIECHI ANNESSO ALL'ISTITUTO NAZIONALE DEI CIECHI " VITTORIO EMANUELE II " DI FIRENZE » (567-B), già approvato dal Senato. Il relatore si dichiara favorevole agli emendamenti approvati dalla Camera dei deputati e fa presente alla Commissione che è stata sollecitata l'estensione della legge ad altre scuole per ciechi a Milano e a Napoli; ritiene peraltro prematuro tale riconoscimento prima che le scuole stesse abbiano mostrato di disporre delle attrezzature adeguate.

Il Sottosegretario di Stato Elkan, favorevole al disegno di legge, osserva che alla istituzione si sarebbe potuto provvedere con decreto e che con decreto si potranno in futuro istituire altri Istituti. Il senatore Donati fa presente che gli Istituti riconosciuti in

futuro con decreto si troveranno avvantaggiati rispetto a quello di Firenze, riconosciuto per legge, per la maggiore facilità di apportare modificazioni al loro ordinamento; voterà comunque a favore del disegno di legge.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

In sede referente, la Commissione esamina poi il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tirabassi ed altri: « AMMISSIONE DEI DIPLOMATI DEGLI ISTITUTI TECNICI ALLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE » (1076-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il Presidente, richiamandosi alla discussione già svolta, e alla richiesta di rimessione in Aula, osserva che il ripristino dell'esame di ammissione, quale era previsto nel testo iniziale, faciliterebbe l'ulteriore corso del disegno di legge.

Il senatore Bellisario ritiene che se il provvedimento deve avere efficacia per lo inizio del prossimo anno scolastico, sia necessario approvarlo nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento non ostante gli inconvenienti che esso presenta.

Si svolge quindi un'ampia discussione: i senatori Luporini, Donini, Granata e il relatore Caleffi, pur con varie motivazioni, aderiscono alla proposta del senatore Bellisario, di proporre cioè all'Assemblea il testo approvato dalla Camera. I senatori Venditti, Donati, Russo e Barbaro manifestano invece numerose perplessità circa la opportunità di un'approvazione senza emendamenti; i senatori Donati e Venditti propongono formalmente la modificazione dell'articolo 3 della Camera nel senso di istituire l'esame di ammissione all'università per i diplomati degli Istituti tecnici.

Il Sottosegretario di Stato Elkan conferma il parere favorevole già espresso, a nome del Governo, al testo approvato dalla Camera, che risponde al criterio di una graduale ammissione alle Università dei diplomati.

Si procede quindi all'esame degli articoli: l'articolo 1 non è stato modificato dalla Camera; i primi due capoversi dell'articolo 2 proposti dalla Camera sono approvati; la soppressione dell'alinea relativo all'ammissione alla Facoltà di architettura dei diplomati degli Istituti tecnici industriali e per geometri è approvata dopo una dichiara-

zione di voto contraria del senatore Donati; il capoverso successivo è approvato; la soppressione dell'alinea relativo all'ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici agrari alla Facoltà di veterinaria è approvata con i voti contrari dei senatori Donati e Zaccari; i capoversi successivi dell'articolo sono approvati dopo interventi dei senatori Donati, Zaccari, Fortunati, Di Rocco e Venditti e dopo il ritiro, da parte dei senatori Donati e Venditti, di un emendamento soppressivo, nell'ultimo comma, delle parole « agrari, commerciali ». L'articolo è infine approvato nel suo complesso.

Si procede quindi all'esame dell'articolo 3 nel nuovo testo proposto dalla Camera: lo emendamento sostitutivo proposto dai senatori Donati e Venditti, tendente a condizionare l'ammissione alle Università al superamento di un esame, secondo programmi da stabilirsi con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentiti i rispettivi Consigli di Facoltà, è respinto, con l'astensione dichiarata del senatore Di Rocco. Dopo brevi parole del Presidente l'articolo è approvato nel testo della Camera con l'astensione del senatore Di Rocco. Gli articoli 4 e 5 sono approvati nel testo trasmesso dalla Camera.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso e dà mandato di fiducia al senatore Caleffi per la presentazione della relazione all'Assemblea. Il senatore Donati si riserva di riproporre in Aula i suoi emendamenti.

Circa la discussione del disegno di legge n. 379 il Presidente invita i senatori che hanno preannunziato ulteriori emendamenti a presentarli tempestivamente affinché possano essere trasmessi alla Commissione di finanza per il relativo parere; sarà così possibile addiventare alla formulazione di un testo concordato, sulla base del quale chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante anziché referente.

Il senatore Baldini prega quindi il Presidente di farsi parte diligente presso la Presidenza del Senato affinché il disegno di legge sulla scuola dell'obbligo sia discusso prima delle ferie estive. Il Presidente assicura che la richiesta sarà avanzata non appena il senatore Moneti avrà presentato la sua relazione.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge: « ELIMINAZIONE DI ABITAZIONI MALSANE, INTERVENTI IN DIPENDENZA DI ALLUVIONI, PROVVIDENZE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA, ALTRI PROVVEDIMENTI DIVERSI, NONCHE' VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO ED A QUELLI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1592), per esprimere su di esso un parere alla 5^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro). Riferisce il senatore Varaldo e la Commissione, senza dibattito, lo autorizza a trasmettere il parere favorevole alla Commissione di merito.

Viene successivamente esaminato il disegno di legge: « PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 » (1408), deferito all'esame della 1^a Commissione permanente (Presidenza e Interno) e sul quale la 10^a Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere. Riferisce ampiamente il senatore Di Grazia, osservando innanzitutto che il disegno di legge si fonda sull'impegno costituzionale assunto dallo Stato verso il popolo sardo, impegno consacrato nell'articolo 13 dello Statuto speciale della Sardegna. Una Commissione consultiva effettuò approfonditi studi e ricerche nei vari settori dell'economia sarda; i risultati di tali studi, nell'ottobre del 1958, furono presentati al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, che, d'accordo con la Regione sarda, diede incarico ad un'altra Commissione di dedurre dagli studi già fatti un programma di interventi: su questa base è stato elaborato il disegno di legge in esame.

Il senatore Di Grazia passa quindi ad illustrare gli aspetti fondamentali del programma, per il quale è prevista una spesa complessiva di 400 miliardi in 15 anni; ed in particolare rileva che il programma stesso non è sostitutivo di altri interventi dello Stato nella Regione sarda, ma è aggiuntivo a

quelli già attuati o da attuarsi dai Ministeri, dalla Cassa per il Mezzogiorno e dagli Enti pubblici. L'estensore del parere fornisce alla Commissione alcuni dati essenziali sulla situazione economica della Sardegna e ricorda in proposito che, a giudizio della Commissione consultiva già menzionata, l'arretratezza dell'economia sarda non è da attribuirsi a mancanza di risorse locali, ma alla scarsa valorizzazione dei fattori produttivi, che occorre pertanto attivare con opportuni investimenti nei diversi settori economici. Da queste premesse il senatore Di Grazia deduce l'opportunità e la utilità del disegno di legge, al quale si dichiara pienamente favorevole. L'estensore del parere manifesta soltanto una perplessità sull'istituzione di una sezione speciale della Cassa per il Mezzogiorno, istituzione che a suo avviso potrebbe aumentare il peso burocratico di questo organismo; molto opportuna invece giudica la creazione del Centro regionale per lo sviluppo, del quale faranno parte, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione regionale e di altri Enti pubblici, anche le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Prendono la parola successivamente i senatori Barbareschi, Simonucci, Varaldo e il Sottosegretario di Stato Pezzini. I senatori Barbareschi e Varaldo si intrattengono in particolare sull'articolo 24 del disegno di legge, mentre il senatore Simonucci esprime il giudizio complessivo della sua parte politica sul provvedimento: giudizio che è di consenso sulla opportunità di un intervento massiccio dello Stato a favore della Sardegna, mentre è di dissenso sugli strumenti tecnico-politici scelti per tradurlo in atto. Il Sottosegretario di Stato a sua volta richiama l'attenzione della Commissione sull'articolo 14, nel quale si dettano esprese norme per quanto attiene al settore della formazione professionale.

A conclusione del dibattito, la Commissione autorizza il senatore Di Grazia a stendere definitivamente il parere da trasmettere alla Commissione di merito.

In sede deliberante, si riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « DISCIPLINA DELLO ONERE DEI CONTRIBUTI UNIFICATI NELLE AZIENDE A MEZZADRIA, COLONIA E COMPARTECIPAZIONE » (190). Data l'assenza del relatore, senatore Militerni, la Commissione decide di

rinvviare la discussione ad altra seduta; tuttavia il Sottosegretario di Stato Pezzini informa che da parte del Ministro del lavoro è stata presa un'iniziativa per definire e concordare, al più presto possibile, il punto di vista dei Ministeri interessati sul problema dell'onere dei contributi unificati nelle aziende agricole in questione.

Successivamente la Commissione ascolta una relazione supplementare del senatore Venudo sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « AGGIORNAMENTO DEI TRATTAMENTI DI PREVIDENZA REGOLATI DA CONVENZIONI SPECIALI STIPULATE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 86 DEL REGIO DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 1935, N. 1827 » (884), rinviando quindi la discussione degli articoli ad una prossima seduta.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge: « PERCENTUALI PER L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INVALIDI DI GUERRA NELLA CARRIERA AUSILIARIA DELL'A.N.A.S. — AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI — (RUOLO DEI CANTONIERI STRADALI) » (1374). Il Sottosegretario di Stato Pezzini informa che presso la Commissione del lavoro della Camera un comitato ristretto sta esaminando due proposte di legge tendenti a riordinare l'intera materia delle assunzioni obbligatorie: il comitato ha già definito il testo di alcuni articoli del provvedimento. In questa situazione il rappresentante del Governo si rimette alla Commissione per quanto riguarda l'opportunità che il circoscritto problema di cui tratta il disegno di legge n. 1374 sia esaminato separatamente, oppure sia inserito a suo tempo nel quadro del progetto di legge che verrà approvato dall'altro ramo del Parlamento.

A favore dell'approvazione immediata del disegno di legge n. 1374 si pronuncia il relatore senatore Zane, anche in considerazione del fatto che presso l'A.N.A.S. si sta effettuando un concorso per l'assunzione di 1250 cantonieri stradali: concorso che, ad avviso dell'oratore, potrebbe essere ulteriormente ritardato dalla mancata definizione del problema prospettato nel disegno di legge. Col senatore Zane si dichiara d'accordo il senatore Varaldo, mentre i senatori Simonucci e Bitossi insistono per il rinvio della discussione, in attesa delle decisioni della Camera dei deputati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta, per consentire al relatore di raccogliere ulteriori elementi di giudizio.

La Commissione discute infine ed approva con lievi modificazioni formali — su relazioni del Presidente Grava — il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Toros, Bettoli ed altri: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 APRILE 1957, N. 818, IN MATERIA DI PENSIONI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA ED I SUPERSTITI » (1314), già approvato dalla Camera dei deputati.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1961. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Il senatore Militeri riferisce sul disegno di legge: « ELIMINAZIONE DI ABITAZIONI MALSANE, INTERVENTI IN DIPENDENZA DI ALLUVIONI, PROVVIDENZE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, PROVVEDIMENTI DIVERSI, NONCHE' VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO ED A QUELLI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1592).

L'oratore, dopo essersi soffermato particolarmente sul titolo primo del provvedimento che prevede stanziamenti in favore di opere pubbliche diverse da eseguirsi in Calabria, conclude esprimendo il proprio favore. Si apre un dibattito nel quale intervengono successivamente i senatori Mancino, Palumbo Giuseppina, Alberti, Militeri ed il Presidente Jannuzzi. Gli oratori rilevano, tra l'altro, la frammentarietà degli interventi riguardati dal provvedimento in discussione ed auspicano che l'azione dello Stato si faccia, nei diversi settori, sempre più organica e che venga adempiuto l'impegno di realizzare rapidamente piani di sviluppo regionale. Il senatore Zanotti Bianco richiama l'attenzione sul problema dei rimboschimenti.

La Giunta dà infine mandato al senatore Militeri di trasmettere parere favorevole alla 5ª Commissione (Finanze e Tesoro).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI
—

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Venerdì 23 giugno 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1512).

III. Discussione del disegno di legge:

JANNUZZI. — Indennità militare ai cancellieri della Giustizia militare (1555).

9^a Commissione permanente
(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 23 giugno 1961, ore 9

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Eliminazione di abitazioni malsane, interventi in dipendenza di alluvioni, provvidenze per l'incremento dell'occupazione, provvedimenti per l'istruzione pubblica, altri provvedimenti diversi, nonché variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1960-61 (1592).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22